



Lisa Tacchelli, già membro del quadro nazionale di GR

«Lo sport è la mia vita»

Originaria di Moleno, abita e studia a Friburgo. Ma fino a poco tempo fa, il centro della vita di Lisa Tacchelli era ancora Macolin. Leggiamo ciò che la brava ex ginnasta del quadro nazionale di ginnastica ritmica ci dice in occasione di questa intervista per la Staffetta FSG. La sua prima in lingua tedesca.

Lisa Tacchelli, quali sono i principali tratti del tuo carattere?

Lisa Tacchelli: Allora... sono timida, tuttavia mi piace parlare con la gente e ascoltarla. Amo muovermi e lo faccio molto volentieri nella natura. Considerato che durante la mia carriera ginnica ho dovuto allenarmi al coperto, apprezzo ora più che mai poter fare dello sport all'aria aperta.

Tu hai deciso di ritirarti dal quadro della GR dopo i Mondiali 2013. Ti è capitato di avere qualche rimpianto per aver preso questa decisione?

No, dato che ho fatto parecchio per questo sport. Praticavo la ginnastica ritmica dall'età di cinque anni. Ora è giunto il momento di cambiare. Negli ultimi tempi sono stata vittima di parecchi infortuni. Talvolta si può chiudere gli occhi, ma non per lungo tempo. Ero stanca e non solo fisicamente. Sono felice di aver preso questa decisione. Tuttavia quando sono in palestra e guardo le ginnaste, mi piacerebbe ancora essere tra di loro.

« Da piccola ho dovuto scegliere tra la ginnastica ritmica e lo sci. »

Sei stata membro del quadro della GR durante nove anni. Cosa ti ha maggiormente colpito durante questo lungo periodo?

L'organizzazione e la pianificazione rigida. Per me tutto deve già essere impeccabilmente preparato e pianificato prima. Ma nel quadro della GR ho avuto modo di svilupparlo maggiormente. Lo svolgimento della giornata con scuola, allenamento, pasti, sonno era organizzato dall'A alla Z. Una pianificazione precisa che applico ancora nella mia giornata di studentessa. Questo mi aiuta. Quando faccio qualche cosa voglio che sia fatto nel migliore dei modi. Nessuna mezza misura, come l'ho imparato durante il mio soggiorno nel quadro GR a Macolin.

Quale è stata la rinuncia più difficile durante la tua carriera sportiva?

Non poter praticare nessun altro sport. Questo mi dava fastidio in modo particolare allorquando i miei genitori andavano a sciare nel fine settimana. Mentre li accompagnavo sulle piste la domenica, dovevo riservare un'attenzione particolare al mio comportamento affinché non succedesse qualcosa. Non potevo dunque godermi appieno lo sci. Mi è spiaciuto pure non poter coltivare e approfondire i legami con le mie compagne di scuola, dato che sovente cambiavo classe e mi mancava il tempo.

Lisa Tacchelli in breve

Nome e cognome: Lisa Tacchelli
Data di nascita/segno zodiacale: 4 febbraio 1989/acquario
Altezza/peso: 1,57 m/«la bilancia si è intoppata»
Domicilio: Friburgo (studio), Moleno (casa e cuore)
Formazione/professione: Studentessa nelle scienze motorie e sport
Stato civile: Nubile, in mani sicure
Società/associazione: SFG Biasca, ACTG
Attività sportive: Fitness, offerte sportive dell'UNI e sci
Miglior tempo sui 100 m: «Non lo so, non mi piace correre»
Miglior tempo sui 1000 m: «Nessuna idea, corro solo sul tapis-roulant»
Primo elemento imparato: Spaccata
Miglior successo sportivo: CM ginnastica ritmica a Montpellier (FR), 8° rango nel concorso a gruppi e 4° nella finale cerchio/nastro
Hobby: Lo sport in generale, leggere, escursioni, musica. Per il momento è anche lo studio
Piatto preferito: «Mangio di tutto, tranne mandarini, ananas e McDonalds-Food»
Musica preferita: «Ciò che ascolto alla radio»
Letteratura: Thriller, gialli e romanzi
Ultimo film visto: «Der Medicus» con il mio amico Urs
Abbigliamento preferito: Sportivo e comodo
Ciò che mi dà fastidio: «Qualcuno che si prende gioco di me»
Un desiderio: «Passare gli esami»

«Amo muovermi e lo faccio molto volentieri nella natura»

Come spiegheresti la ginnastica ritmica ad una persona che non la conosce?

In principio dico sempre «Sai, quello sport con la palla, cerchio, corda, clavette e nastro» e tutti mi rispondono: «Sì, lo conosco». In realtà non hanno nessuna idea di ciò di cui parlo. La ginnastica ritmica è uno sport di eleganza e di ritmo, con dei piccoli attrezzi, musica che necessita forza, leggerezza, espressione e precisione, specie durante i lanci dei piccoli attrezzi. Ogni piccolo dettaglio ha la sua importanza: tendere i piedi, le braccia, le dita, le ginocchia. La GR è molto complessa. Necessita di allenarsi, allenarsi, allenarsi fino a riunire tutte le sue componenti come pure altre cose, come il sorriso, l'espressione appropriata nella musica, affinché tutto diventi un automatismo.

A cosa hai pensato allorquando hai saputo che le tue due allenatrici di lunga data dovevano andarsene?

(riflette) Sono rimasta stupita dato che erano le «mie» allenatrici e che da loro avevo imparato molte cose. In un primo momento nella mia mente sono passate diverse domande. Perché dovevano andarsene, cosa era successo? Mi piace e trovo che sia un peccato.

Quale influenza, secondo te, un simile avvenimento può avere su di una squadra di GR rodata?

Dapprima è un problema, dato che lo scopo comune passa in secondo piano. Il gruppo deve riprendersi e tentare di focalizzarsi sull'obiettivo con delle nuove persone. Il tutto richiede del tempo. Ma qualsiasi cosa dovesse succedere, non bisogna perdere la visione sul nuovo obiettivo.

Cosa fa Lisa Tacchelli a tempo parziale a Macolin?

Ci sono due gruppi. Ho lavorato con il secondo. E' un po' difficile dato che posso recarmi a Macolin solo due volte per settimana e questo gruppo ha una sola allenatrice. Per questo motivo le ginnaste non avevano le idee chiare sul lavoro da effettuare. In poco tempo volevo insegnare loro parecchie cose. Chiaramente non è stato possibile. Ho lavorato come allenatrice assistente fino alla fine dello scorso mese di dicembre. Ora devo valutare attentamente la situazione perché durante il secondo trimestre mi mancherà sicuramente il tempo necessario.

Partiamo da Lisa Tacchelli, ginnasta della GR a Lisa Tacchelli come persona. Tu studi le scienze del movimento e dello sport proiettato verso la ricerca a Friburgo.

Cosa ti affascina di questa scelta?

(sorride) Lo sport è la mia vita. Ho bisogno di muovermi tutti i giorni. Non posso rimanere seduta per parecchio tempo. Ora, per gli studi, sono costretta. Malgrado tutto cerco di fare dello sport tutti i giorni. Mi piacciono anche i rami delle scienze, come la biologia, la chimica, la fisica, la medicina, la matematica che fanno parte del mio corso. Il primo anno è riservato solo alla teoria, poi si aggiunge anche la pratica. Inoltre possiamo integrare tutti gli sport possibili nei nostri studi.

Da dove ti viene la passione per lo sport dei «Tacchelli»? Tua sorella è pure stata una ginnasta della GR, tua cugina una ginnasta all'artistica. Sei cresciuta in una famiglia di sportivi folli?

Sì, in effetti. Mia cugina Lucia Tacchelli era pure a Macolin come ginnasta all'artistica e mio cugino è membro dei quadri nazionali di VTT. E' vero, mia sorella ha praticato la ginnastica ritmica, mentre mio fratello



«Moleno è la mia famiglia, la mia patria»



«Nessuna mezza misura»

Foto: Peter Friedli

fa dello sci freestyle. Mio padre ha praticato sci e calcio, mentre mia madre l'arrampicata e le passeggiate con gli sci. Quando ci troviamo assieme pratichiamo generalmente dello sport all'aria aperta, per esempio del pattinaggio sul ghiaccio.

Sai già cosa farai dopo i tuoi studi?

Ho differenti possibilità. Potrei lavorare come allenatrice o insegnante in un centro di riabilitazione. Questo è il mio attuale desiderio. Se dovesse presentarsi l'occasione di diventare allenatrice a Macolin non ci rinuncierei.

La nostra intervista ha luogo prima dei Giochi olimpici invernali a Sochi. In quale disciplina ti piacerebbe gareggiare?

(senza esitare) Nello sci, nello slalom. Da piccola ho dovuto scegliere tra la ginnastica ritmica e lo sci.

Studi e abiti a Friburgo. Come ti trovi in questa città?

Attualmente passo poco tempo in città. Friburgo è bella e soprattutto la città vecchia. Abito un po' fuori. Allorquando prendo il bus per andare all'UNI ammiro delle belle case. Ci sono molti negozi e ristoranti. Devo assolutamente riservare un lasso di tempo maggiore per scoprire la città.

Friburgo, Macolin o Moleno – quale luogo preferisci e perché?

Moleno, dato che le montagne sono più alte. Moleno si trova in una valle. Quando arrivo in Ticino da Göschenen a Airolo ho quasi le lacrime agli occhi. Moleno è la mia famiglia, la mia patria.

Per terminare ti invito a completare le seguenti frasi: se non fossi diventata una sportiva d'élite cosa saresti oggi?...

(riflette)... Oh... architetto. Sì, architetto.

Se potessi partire in viaggio per lungo tempo andrei...

... Attualmente in un luogo dove è inverno e, chiaramente nelle montagne.

Fra cinque anni mi vedo...

... Uh... difficile da dire. Ho appena iniziato i miei studi. Può darsi allenatrice o impiegata in un centro di riabilitazione.

Intervista: Alexandra Herzog-Vetsch/RC



Trasmissione del testimonio ...

Lisa Tacchelli, la quotata ginnasta che ha fatto parte del quadro nazionale della GR trasmette il testimone della Staffetta FSG al comico Marco Rima, vincitore del Prix-Walo-Gewinner (Oscar svizzero, Cabaret & Comedy). Rima condurrà il 17 maggio prossimo all'Hallenstadion di Zurigo lo spettacolo Gymotion. Tacchelli desidera sapere da Rima se ha delle origini ticinesi e se ha praticato la ginnastica da giovane. Come mai ha scelto di presentare Gymotion?

Dodici nuovi coreografi FSG

Consegna dei diplomi a Lenzburg

La consegna dei diplomi dell'8a edizione del corso di formazione di coreografo FSG ha avuto luogo nella Sala comunale di Niederlenz. Questa formazione di sette moduli da due a quattro giorni sull'arco di un anno (più esami e lavoro di diploma), proposta dalla Federazione svizzera di ginnastica in collaborazione con l'Associazione professionale di ginnastica e di movimento (Berufsverband für Gymnastik und Bewegung BGB), è diretta da Nadja Glauser (Lenzburg). Il 7 dicembre 2013, dodici nuovi «coreografi FSG» hanno ricevuto l'ambito diploma (foto da sin.): Andree Roth (Idstein), Manuela Schönbachler (Mettmenstetten), Patricia Hägi (Eglisau), Valérie Boog (Nottwil), Tamara Frick (Biberist), Pamela Rausis (Conthey), Karin Bühler (Egerkingen), Katrin Schnider (Biberist), Nadja Glauser (direzione), Céline Besancet (Coffrane), Natascia Minoggio (Locarno-Solduno), Susanne Debély (Rotkreuz), Marina Salvini (Zofingen), Guy Mäder (Olten), Corinne Djoungong (Ginevra) e Soraya Bouchakhchoukha (Ginevra). — Mäder, Djoungong e Bouchakhchoukha non hanno seguito tutti i moduli e di conseguenza il diploma di coreografo FSG non è stato per il momento rilasciato.



Foto: Peter Friedli

Il 10 aprile prossimo si inizierà la 9a edizione di questa formazione di coreografo FSG. Le iscrizioni dell'ultimo minuto sono ancora possibili (telefono 062 837 82 00).

fri/RC

Melanie Rindisbacher

Con SWICA a Samnaun

Melanie Rindisbacher (DTV Hasle-Rüegsau) è la fortunata vincitrice del concorso della FSG 2013 (internet) con il partner SWICA. La ginnasta dell'Emmental ha vinto tre pernottamenti a Samnaun con l'abbonamento per le risalite sciistiche. «Noi andiamo chiaramente con la famiglia» ci confida la ginnasta di dieci anni con grande gioia. In occasione della consegna del premio erano presenti (foto da sinistra a destra): il fratello Florian (15), Philipp (7), Melanie (10, vincitrice), il padre Pierre, la madre Barbara e Cédric Scheiben (SWICA). — Partecipate anche voi! Approfittate del nuovo concorso della SWICA e potrete recarvi nel luglio 2015 alla Gymnaestrada di Helsinki (Fin).

Foto: ldd



Il fratello Florian (15), Philipp (7), Melanie (10, vincitrice), il padre Pierre, la madre Barbara e Cédric Scheiben (SWICA). — Partecipate anche voi! Approfittate del nuovo concorso della SWICA e potrete recarvi nel luglio 2015 alla Gymnaestrada di Helsinki (Fin).

PD/Swica/RC

Tacchelli Köhn hanno girato pagina

Lasciano purtroppo Bienne

Le ginnaste Lisa Tacchelli (Moleno, SFG Biasca, a destra) e Nathanya Köhn (Balgach, RG Berneck) hanno annunciato il loro ritiro dallo sport d'élite dopo i mondiali di ginnastica ritmica (GR) a Kiev (Ucr). Lisa Tacchelli era membro del quadro nazionale fin dall'estate del 2004 (sei mondiali e due europei) e Nathanya Köhn dal gennaio 2009 (tre mondiali e un europeo). Partenze già annunciate a suo tempo dalla FSG (www.stv-fsg.ch).

Le due ginnaste sono state festeggiate per il loro grande percorso in seno alla famiglia della GR nel caloroso ambiente del tradizionale spettacolo di Natale della GR a Biel/Bienne da parte di Doris Klein (Volketswil, capo del settore della GR). «E' stata una bella esperienza e abbiamo raggiunto ottimi risultati. Grazie di tutto». Hanno dichiarato le due giovani ragazze al folto pubblico che le ha applaudite lungamente.

fri/RC



Foto: Peter Friedli

Un ritrovo quasi al completo dopo 40 anni

Ricordi senza frontiere

Nel luglio 1973, un gruppo di ginnasti della FSG Châtillon (vedi foto piccola) era stato selezionato per partecipare alla celebre emissione televisiva «Giochi senza frontiere» (1965 – 1999). Tutto il villaggio aveva preso l'aereo a Basilea per andare a sostenere gli atleti in Olanda. E i Giurassiani si sono qualificati per la finale a Parigi. 40 anni dopo, Georges Humard, Luc Chalverat, Roger Comte, Guy Seuret, Jean-Daniel Seuret, Yvan Seuret, Pierre-André Comte, Jean-Luc Seuret, Philippe Eschmann, René Chalverat, Pierre-André Fluri, Roland Eschmann, Rose-Marie Humard, Madeleine Chapuis, Monique Queloz, Jeanette Comte, Bernadette Siegenthaler, Marie Zannato e Jeanne Fähndrich (foto grande, da sinistra) si sono ritrovati, senza dapprima rivolgere un pensiero al capitano Francis Eschmann (all'epoca presidente della società) e all'allenatore Jean-Paul Comte (deceduti), per condividere i loro ricordi «senza frontiere» e farsi fotografare nello stesso ordine che nel 1973.

cg/RC



Foto: ldd/Foto club Courfaivre